

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/B1, s.s.d. L-Art/02, rep. 862-2020, prot. 75174, pubblicato in Albo Pretorio dell'Ateneo in data 15/06/2020.

VERBALE N. 2

Alle ore 15,00 del giorno 24/09/2020 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Claudio Pizzorusso, presidente (Napoli, presso il proprio Dipartimento);
 - Silvia Ginzburg, segretario (Roma, presso la propria abitazione);
 - Enrico Parlato, componente (Tessennano, VT, presso la propria abitazione);
- membri della Commissione nominata con D.R. n. 1268/2020, del 04/09/2020.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. Patrizia TOSINI.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

Essendo presente un unico candidato, la Commissione non procede con il giudizio comparativo.

La Commissione, quindi, visiona la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse inviato dalla candidata.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Patrizia TOSINI. Ciascun commissario procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. Dopo ampia e accurata disamina, alle ore 17,30 la Commissione sospende i lavori e si riconvoca alle ore 9,00 del giorno seguente, 25 settembre 2020.

La riunione viene quindi sciolta alle ore 17,30.

Napoli, 24 settembre 2020

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione
- F.to Prof. Claudio Pizzorusso

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, S.S.D. L-ART/02, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/06/2020.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Silvia GINZBURG, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, S.S.D. L-ART/02, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/06/2020, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale n. 2 a firma del Prof. Claudio PIZZORUSSO, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Roma, 24 settembre 2020

F.to Prof. Silvia Ginzburg

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale 10/B1, s.s.d. L-ART/02 indetta ai sensi del D.R. n. 862/2020, Rep. 862-2020, pubblicato in Albo pretorio dell'Ateneo in data 15/06/2020

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Enrico Parlato, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1 , S.S.D. L-ART/02, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/06/20, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale n. 2 a firma del Prof. Claudio Pizzorusso, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Tessennano (Vt), 24/09/20

F.to Prof. Enrico Parlato

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/B1, s.s.d. L-Art/02, rep. 862-2020, prot. 75174, pubblicato in Albo Pretorio dell'Ateneo in data 15/06/2020.

VERBALE N. 3

Alle ore 9,00 del giorno 25/09/2020 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Claudio Pizzorusso, presidente (Firenze, presso la propria abitazione);
 - Silvia Ginzburg, segretario (Roma, presso la propria abitazione);
 - Enrico Parlato, componente (Tessennano, VT, presso la propria abitazione);
- membri della Commissione nominata con D.R. n. 1268/2020, del 04/09/2020.

Riprendono i lavori sospesi nel pomeriggio della giornata precedente; ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale.

I giudizi dei singoli commissari sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 2).

Terminata la valutazione individuale del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente la medesima attraverso la comparazione dei giudizi individuali e formula il giudizio collegiale in merito alla candidata sulla base del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni inviate.

Il giudizio collegiale è allegato al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 2).

Terminata la valutazione della candidata, il Presidente invita la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime il proprio voto positivo a favore della candidata.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la candidata Patrizia TOSINI vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/B1 s.s.d. L-Art/02, Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi Roma Tre.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata, controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono (allegato 3).

La Commissione conclude i lavori alle ore 13.00.

Firenze, 25/09/2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione
- F.to Prof. Claudio Pizzorusso

ALLEGATO 2
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

CANDIDATO: Patrizia TOSINI.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince tra l'altro:

Notizie biografiche

Dopo la laurea in Lettere (v.o. 1991) con una tesi in Storia dell'arte, la candidata ha conseguito il diploma di specializzazione in Storia dell'arte medioevale e moderna (1994) e il dottorato in Storia dell'arte (Roma, Sapienza, 1995-1998). È inoltre diplomata presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Roma (1993).

Nel periodo 1998-2005 la candidata ha maturato una consolidata attività professionale principalmente come funzionario del MiBAC: in particolare è stata archivista presso il MAE (Commissione Siviero per il recupero delle opere d'arte, 1998-99); vincitrice di concorso e funzionario storico dell'arte presso la Soprintendenza BAS di Modena e Reggio (1999); poi in servizio all'Archivio di Stato di Roma (1999-2005).

Nel 2005 ha vinto un concorso da ricercatore a tempo indeterminato nel s.s.d. L-ART/02, bandito dall'Università di Cassino e del Lazio meridionale; nel 2018 si è trasferita, nel medesimo ruolo, presso l'Università degli Studi Roma Tre, dove è attualmente in servizio.

Dal 2019 è membro della Commissione AVA di questo Ateneo per l'area archeologica e storico artistica e della Commissione tirocini per le discipline storico artistiche.

Nel 2012 ha conseguito l'ASN a professore di II fascia e nel 2016 di I fascia, sempre nel macrosettore 10/B1.

Attività didattica

In qualità di docente a contratto è stata titolare in maniera continuativa di insegnamenti del s.s.d. L-ART/02 presso la Facoltà di Conservazione dei BB.CC. dell'Università della Tuscia dal 2000 al 2005. Ha inoltre tenuto corsi in Master universitari in altri Atenei (Roma, Sapienza; Catania), nonché ha partecipato alla didattica della Scuola di dottorato dell'Università degli Studi di Roma – Tor Vergata.

Dal 2005 al 2018, in qualità di ricercatore a tempo indeterminato, è stata titolare di insegnamenti (sempre nel s.s.d. L-ART/02) presso l'Università di Cassino e del Lazio meridionale. Dal 2018 ad oggi ha continuato a svolgere la medesima attività presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Ha partecipato alle commissioni di ammissione e conclusione di dottorati italiani ed esteri:

- 1) 2011 commissario esame finale nel dottorato di ricerca in *Storia dell'arte*, Roma, Sapienza, XXIII ciclo;
- 2) 2012 commissario esame finale nel dottorato di ricerca in *Storia dell'arte*, Roma, Sapienza, XXIV ciclo;

- 3) 2015 commissario esame finale nel dottorato di ricerca in *Storia dell'arte*, Università di Udine, XXVII ciclo;
- 4) 2015 commissario esame finale nel dottorato di ricerca in *Storia dell'arte*, Università di Roma – Tor Vergata, XXVII ciclo;
- 5) 2017 commissario esame finale nel dottorato di ricerca in *Materia e memoria dell'opera d'arte*, Università della Tuscia, XXVIII ciclo;
- 6) 2017-18 componente del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in *Studi comparati* dell'Università di Roma – Tor Vergata;
- 7) 2018 commissario esame finale nel dottorato di ricerca in *Storia dell'arte*, Universidad Autonoma de Madrid;
- 8) 2018 commissario esame finale nel dottorato di ricerca in *Storia, Territorio, Patrimonio culturale*, dell'Università Roma Tre, XXX ciclo;
- 9) 2019- Componente del collegio dei docenti del dottorato di ricerca *Storia, Territorio, Patrimonio culturale*, dell'Università Roma Tre.

Lavori scientifici presentati

- 1) P. Tosini, *Immagini ritrovate: Decorazione a Villa Peretti Montalto tra Cinque e Seicento*, De Luca Editori d'Arte, Roma 2015.
- 2) P. Tosini, *Girolamo Muziano. 1532-1592. Dalla Maniera alla Natura*, Ugo Bozzi editore, Roma 2008.
- 3) *La committenza Boncompagni e Guastavillani nella chiesa dei Cappuccini di Frascati: un'aggiunta per Niccolò Trometta e un'ipotesi per il 'Pittore di Filippo Guastavillani'*, in "Prospettiva", 157-158, 2015, pp. 132-141.
- 4) *Some Newly Identified Drawings by Girolamo Muziano*, in "Master Drawings", 52, 2014, 2, pp. 181-200.
- 5) *Presenze "mariniste" nella Roma di primo Seicento: gli affreschi di palazzo Serlupi Crescenzi al Seminario*, in "Bollettino d'arte", 17, 2013, pp. 55-80.
- 6) *New documents for the chronology and patronage of the Cappella del Rosario in S. Maria sopra Minerva, Rome*, in "The Burlington Magazine", CLII, 1289 (August 2010), pp. 517-522.
- 7) *Opere dimenticate di Giovanni De' Vecchi*, in "Nuovi studi. Rivista di arte antica e moderna", 13, 2007, pp. 85-92.
- 8) *The Frangipani Chapel in San Marcello: Farnesian Devotion, Antiquarian Taste, and Municipal Pride*, in *Chapels in Roman Churches of the Cinquecento and Seicento: Form, Function, Meaning*, a cura di C. Franceschini, S. F. Ostrow, P. Tosini, Officina Libraria, Milano 2020, pp. 19-39.
- 9) *From Venice to Tivoli Girolamo Muziano and the 'Invention' of the Tiburtine Landscape*, in *Green Worlds in Early Modern Italy: Art and the Verdant Earth*, a cura di K. Hope Goodchild, A. Oettinger, L. Prosperetti, Amsterdam University Press, Amsterdam 2019, pp. 173-194.
- 10) *"Pirro Ligorio neapolitan painter", 1534-49 (with a New Addition on His*

- Late Activity as an Architect*) in *Pirro Ligorio's Worlds. Antiquarianism, Classical Erudition and the Visual Arts in the Late Renaissance*, a cura di F. Loffredo, G. Vagenheim, Brill, Leiden 2019, pp. 296-324.
- 11) *Pittura a Roma nel secondo Cinquecento: le ragioni della committenza, un terreno per il cambiamento*, in *L'eterno e il tempo tra Michelangelo e Caravaggio*, cat. mostra, a cura di A. Bacchi, D. Benati, Forlì, Musei di San Domenico, 10 feb.-17 giu. 2018, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2018, pp. 103-113.
 - 12) *Un cammeo per gli 'intrecci virtuosi': Marc'Antonio Ferretti poeta accademico anconitano e Cristoforo Roncalli pittore*, in *Intrecci virtuosi. Letterati, artisti e accademie in Italia centrale tra Cinque e Seicento: Roma e Firenze*, atti del convegno internazionale a cura di C. Chiummo, A. Geremicca, P. Tosini, Università di Cassino, Université de Liège, Academia Belgica di Roma, Koninklijk Nederlands Instituut Rome, 29- 31 ottobre 2015, De Luca Editori d'Arte, Roma 2017, pp. 195-212.
 - 13) *Un mistero risolto: il "Maestro della cappella Marciac" a Trinità dei Monti, alias Guillaume Bonoyseu "gallico"*, in *La chiesa e il convento di Trinità dei Monti. Ricerche, nuove letture, restauri*, a cura di C. Di Matteo, S. Roberto, De Luca Editori d'Arte, Roma 2016, pp. 162-176.
 - 14) *La Grande Galleria di Federico Zuccari a Torino: il capolavoro mancato*, in *Le meraviglie del mondo. Le collezioni di Carlo Emanuele I di Savoia*, cat. mostra, a cura di A. M. Bava, E. Pagella, Torino, Pinacoteca Sabauda, 16 dic. 2016-2 apr. 2017, Genova 2016, pp. 65-74.
 - 15) *La cappella Alicorni Theodoli e la decorazione di Giulio Mazzoni da Piacenza*, in *Santa Maria del Popolo. Storia e restauri*, a cura di I. Miarelli Mariani, M. Richiello, 2 voll., Poligrafico dello Stato, Roma 2009, pp. 489-507.

Altri titoli

Sulla base di quanto deliberato dalla commissione nella prima riunione si segnalano i seguenti titoli:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi, nonché a ricerche individuali presso istituzioni nazionali e internazionali anche sostenute da borse di studio:

1. Borsa di studio semestrale per ricerche presso l'Università di Warwick sotto la guida del prof. Julian Gardner (Warwick [UK], 1995);
2. Borsa di studio semestrale, British Academy – Accademia dei Lincei per ricerche presso il Courtauld Institute e la Witt Library di Londra;

3. Responsabile di unità locale PRIN 2009 (Cassino): “I cardinali della Serenissima”. Sedi Università di Cassino e di Udine;
4. Visiting Senior Fellow al CASVA (Washington, 2011);
5. Italian Academy, Columbia University (New York, 2014);
6. Visiting Scholar, NYU, Institute of Fine Arts (New York, 2016 e 2017);
7. Componente del progetto di ricerca *Dibujo Italiano y Español del siglo XVI en la Biblioteca Nacional de España*, finanziato dal Ministerio de Economía della Spagna (2018-2020).

La candidata è stata inoltre componente di numerosi comitati scientifici di mostre e pubblicazioni (vedi curriculum).

b) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (considerata l'intensa attività della candidata si segnalano solo quelli relativi agli ultimi 5 anni, rimandando a quanto attestato dalla medesima nel proprio curriculum):

1. Relazione a RSA (New York, 2014);
2. Organizzazione del panel di RSA e relazione (Berlino, 2015);
3. Organizzazione del convegno *Intrecci virtuosi* e relazione (Roma-Cassino, 2015);
4. Organizzazione del convegno *Tra Campidoglio e Curia* e relazione (Roma, Bibliotheca Hertziana, 28-29 gennaio 2016);
5. Organizzazione del panel di RSA e relazione (Boston, 2016);
6. Organizzazione del panel di RSA e relazione (Chicago, 2017);
7. Relazione al convegno *Caravaggio e i letterati* (Roma, Bibliotheca Hertziana, 2018);
8. Relazione al workshop internazionale *Maniera and Mannerism*, (Roma, Bibliotheca Hertziana, 2018);
9. Relazione al seminario *Il mestiere del conoscitore* (Bologna, Fondazione Federico Zeri, 2018);
10. Relazione al convegno *Aiutando l'arte. Les inscriptions dans les décors tridentins d'Italie* (Paris, INHA, 2018);
11. Relazione al convegno *Tradizione, innovazione e modernità: il disegno a Roma tra Cinque e Seicento (1580-1610 ca.)* (Roma, The British School, 2018);
12. Organizzazione del convegno *Lo stucco nell'età della Maniera: cantieri, maestranze e modelli. Il centro e il nord Italia* e relazione (Roma, Chiesa Nuova, 2019);
13. Organizzazione del convegno *Giovan Battista Marino tra poesia e pittura* e relazione (Roma, Palazzo Barberini, 5-6 dic. 2019).

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca:

- 1) *Premio Salimbeni per la Storia e la Critica d'arte*, per il volume collettaneo *Sancta Sanctorum* insieme a J. Gardner, S. Romano e A. Tomei (Sanseverino Marche, 1995).

Giudizi individuali

Commissario Silvia GINZBURG

Le pubblicazioni presentate dalla candidata testimoniano della sua continuativa e considerevole attività di ricerca, che ha dato frutti di notevole rilievo, riconosciuti per la loro importanza dalla comunità scientifica nazionale e internazionale. Nell'orizzonte della cultura figurativa italiana di secondo Cinquecento, da lei prevalentemente indagato, ha riservato particolare attenzione all'ambito romano, inteso anche nel senso più vasto dei rapporti con altri centri di produzione artistica.

A questa stagione negletta della storia dell'arte, sulla quale pesa a tutt'oggi la condanna nei confronti del linguaggio della tarda Maniera quale era stata formulata già all'inizio del secolo XVII all'indomani dalla sua massima diffusione, la candidata ha rivolto una attenzione costante fin dagli anni della sua prima attività scientifica, avvalendosi degli strumenti della migliore filologia per indagare snodi di varia complessità. In una interpretazione della disciplina storica che non rinuncia a una ricostruzione capillare dei contesti in esame, ha riservato attenzione anche a episodi apparentemente minori, collocandosi nel solco degli studi storico-artistici su questa stagione dell'età moderna quale effettivo punto di riferimento per la qualità delle sue ricerche e i risultati ottenuti. Dalla produzione scientifica della candidata emerge l'intento costante, e specialmente lodevole, di tenere uniti, nel lavoro di ricerca, gli strumenti della più fine analisi dei dati di stile e di una notevolissima capacità di indagine d'archivio. Questo metodo rigoroso le permette di riconnettere i dati rinvenuti senza operare forzature, in una ricostruzione coerente e sempre storicamente fondata.

Spiccano in questo senso, per l'importanza dei ritrovamenti e per la serietà del procedimento di ricostruzione filologica e storica, innanzi tutto l'imponente monografia su Girolamo Muziano (n. 2), frutto di una ricerca estremamente vasta e articolata, condotta in anni di lavoro a partire dal dottorato, un volume oggi riconosciuto come imprescindibile per la ricerca su un protagonista della storia dell'arte italiana del Cinquecento e su un momento fondativo della storia del genere del disegno e della pittura di paesaggio, aspetti su cui la candidata è tornata in seguito con ulteriori aggiunte (n. 4; n. 9). Colpiscono appunto nella monografia su Muziano la capacità di lettura dei valori formali e di conduzione dell'indagine documentaria che caratterizzeranno anche le produzioni future, assieme a una attenta considerazione della letteratura già nota, cui si aggiunge qui il rinvenimento di una importante fonte inedita, e una riconsiderazione in una prospettiva nuova del percorso individuale dell'artista in un quadro di relazioni con la cultura fiamminga.

A questo uso capace e attento della lettura stilistica e della ricerca documentaria si devono il bel recupero degli affreschi strappati delle Muse di Baldassarre Croce dipinte per la biblioteca del cardinale Alessandro Montalto nel primo Seicento, a cui la

candidata ha accompagnato la ricostruzione e l'analisi dell'iconografia del salone sistino della medesima Villa Peretti (n. 1); la posticipazione dell'intervento di Giovanni de' Vecchi nella Cappella Capranica in Santa Maria sopra Minerva e l'individuazione dell'autore del programma iconografico, l'arcivescovo di Firenze Alessandro de' Medici, grazie al rinvenimento di una fonte ignota (n. 6); la più vasta e notevole ricostruzione dell'attività dello stesso Giovanni de' Vecchi (n. 7); l'importante risoluzione del rebus relativo all'identità dell'artista attivo nella cappella Marciac di Trinità dei Monti, il francese Guillaume Bonoyseu, con significative conseguenze per la ricostruzione della cerchia dei molti artisti che gravitarono attorno a Perino del Vaga nella sua ultima stagione (n. 13).

Nell'approfondita disanima del contesto figurativo della Roma di secondo Cinquecento, che è alla base di un puntuale e articolato consuntivo presentato nella mostra di Forlì del 2018 (n. 11), le indagini della candidata la conducono spesso oltre i confini dell'Urbe: così l'affondo sulla chiesa dei Cappuccini di Frascati e sulle committenze di Filippo Boncompagni e Filippo Guastavillani la portano ad affrontare gli scambi con la cultura bolognese durante il pontificato di Gregorio XIII Boncompagni (n. 3); la ricostruzione su base documentaria di un progetto architettonico di Pirro Ligorio per la tomba perduta dell'arcivescovo Bozzuto le permettono di ricostruire parzialmente un episodio perduto già nel Duomo di Napoli (n. 10); il caso della decorazione della cappella Theodoli di Santa Maria del Popolo implica un'apertura di sguardo sull'attività di Giulio Mazzoni a Piacenza (n. 15); avanzando verso il secolo XVII, il contributo sul progetto incompiuto di Federico Zuccari per la Galleria torinese di Carlo Emanuele I la spinge a misurare le conseguenze sul contesto figurativo piemontese della presenza romana nelle sue declinazioni zuccaresche e arpinesche (n. 14).

Più di recente, alla predilezione per i problemi della Tarda Maniera si sono infatti affiancate le ricerche su temi seicenteschi, guidate spesso da vivi interessi interdisciplinari, che si sono concentrate sugli scambi tra artisti e letterati nel XVII secolo, con particolare attenzione ai contesti accademici: la ricostruzione dei rapporti di Giovan Battista Marino con la famiglia Crescenzi (n. 5), o quella del rapporto tra il pittore Cristoforo Roncalli e il letterato anconetano Marco Antonio Ferretti (n. 12).

I volumi da lei co-curati, spesso frutto di convegni e incontri scientifici tra istituzioni diverse, con importanti contributi autonomi della candidata stessa, come il recentissimo studio sulla cappella Frangipane in San Marcello al Corso che riconsidera il rilievo della testimonianza di Onofrio Panvinio su quell'impresa (n. 8), o il citato approfondimento su Marino e i Crescenzi (n. 5), mostrano una lodevole capacità di ideare e dare concreta realizzazione a imprese collettive di alto profilo scientifico.

In ragione del suo curriculum scientifico, della sua produzione a stampa in sedi spesso prestigiose (molti i contributi editi in riviste in fascia A tra quelli presentati), dell'impegno didattico costante e continuativo, degli importanti rapporti e riconoscimenti internazionali, della capacità di coordinamento di gruppi di lavoro, la candidata si mostra pienamente indicata a ricoprire il posto messo a bando di professore di seconda fascia di Storia dell'arte moderna.

Commissario Enrico PARLATO

Dal 1992 ad oggi la candidata è autrice di 68 pubblicazioni (fonte OPAC KUBIKAT) tra monografie, curatele, articoli in prestigiose riviste scientifiche e in volumi miscellanei, apportando contributi sempre significativi. Ad esempio la monografia su Muziano si è imposta quale testo di riferimento per lo studio del pittore bresciano. Ad uno sguardo di insieme, Tosini dimostra un precipuo interesse per argomenti legati alla civiltà figurativa del Cinquecento, con una predilezione per la pittura della seconda metà del secolo, con attenzione all'irradiamento e alla ricezione da centri diversi, nel quale l'asse Roma-Venezia costituisce l'elemento portante, anche se non esclusivo, nella sua vasta messe di ricerche. La studiosa, fine conoscitrice e attenta filologa, coniuga questa sua capacità con la ricerca e il riscontro nei documenti, affidandosi a una solida e ben collaudata metodologia. L'interesse per la documentazione scritta si è esteso negli ultimi anni al rapporto tra artisti e letterati e all'interazione tra la cultura letteraria e quella figurativa, come dimostrano i lavori su Marino e le accademie.

Come si è accennato, il lavoro di maggiore impegno è la monografia dedicata a Girolamo Muziano (**tit. 2**; 2008) risultato di un lungo percorso di ricerca (dottorato e borse post-doc) che poi ha continuato a perseguire anche in lavori successivi, ad esempio ampliandone il catalogo dei disegni (**tit. 4**; 2014), oppure nello sviluppo della pittura di paesaggio a Roma nell'ultimo quarto del XVI secolo (**tit. 9**; 2019). Il volume (in assenza di monografie aggiornate), oltre al lodevole lavoro di messa a punto del catalogo espungendo copie e inserendo numerosi inediti, ha il merito di avere chiarito il ruolo di una figura chiave nello sviluppo della pittura della Controriforma a Roma, dal punto di vista della committenza (vedi Gregorio XIII, la famiglia d'Este) e soprattutto chiarendo, su basi certe, l'apporto della cultura figurativa veneta e il suo integrarsi a Roma con l'eredità michelangiolesca. A questo filone di ricerca, che ha necessariamente dovuto indagare la decorazione di villa d'Este a Tivoli, si lega il lavoro sull'attività pittorica di Pirro Ligorio (**tit. 10**; 2019), oppure il contributo sulla committenza Boncompagni a Frascati (**tit. 3**; 2015), dove il magistero di Muziano interseca personalità come il pittore pesarese Niccolò Trometta. In parallelo e in stretta connessione con Muziano si legano i lavori sul pittore biturgense Giovanni de' Vecchi, oggetto della tesi di laurea e al quale la studiosa ha dedicato diversi saggi dal 1994 al 2016. Per la presente valutazione l'argomento è affrontato nell'articolo pubblicato su "Nuovi Studi" (**tit. 7**; 2008), nel quale ne accresce il catalogo con alcuni inediti (Roma, collegio di S. Giuseppe de Merode; Palestrina) e soprattutto ricostruendo le vicende della cappella Capranica a S. Maria sopra Minerva a Roma (**tit. 6**; 2010). Nel medesimo ambito si colloca il saggio di sintesi (**tit. 11**; 2018), pubblicato nel catalogo di una mostra tenutasi a Forlì. Lo studio della pittura a Roma alla fine del Cinquecento e durante il pontificato di Sisto V ha costituito l'approdo naturale nel percorso della studiosa che nel volume *Immagini ritrovate* (**tit. 1**; 2015) ha ricostruito la decorazione della distrutta villa Peretti all'Esquilino partendo dai frammenti superstiti (conservati a Roma all'Istituto Massimo e in collezione privata) attraverso l'inedita documentazione

fotografica della villa, realizzata alla vigilia della sua demolizione. Sempre in ambito cinquecentesco, ma nel quarto decennio del secolo, si colloca lo studio della cappella Marciac nella chiesa della Trinità dei Monti a Roma (**tit. 13**; 2016). Si tratta di un lavoro esemplare nella capacità di mettere insieme il dato documentario e il discernimento formale. Partendo infatti dal contratto di allogagione di una pala d'altare conservata a Ronciglione (Vt) a tal “Guglielmo Bonacelli gallico” l'autrice è riuscita a recuperare il profilo del pittore, chiudendo le controverse vicende attributive della pala conservata nel viterbese e assegnando in maniera del tutto convincente al pittore francese Guillaume Bonoyseu gli affreschi della cappella romana, dove l'evidente raffaellismo aveva dato vita alle più diverse proposte attributive. Alla cultura figurativa a Roma nel terzo quarto del XVI secolo si lega lo studio della cappella Theodoli a S. Maria del Popolo a Roma (**tit. 15**; 2009), dove attribuisce al pittore e plastificatore Giulio Mazzoni la monumentale statua di *S. Caterina d'Alessandria*. Alla scultura è dedicato il saggio sulla cappella Frangipane a S. Marcello al Corso (**tit. 8**; 2029), pubblicato all'interno di un volume di cui la candidata è uno dei curatori. Qui ricostruendo il ruolo dei Frangipane, clienti dei Farnese, i quali per la decorazione pittorica si sono serviti di Taddeo Zuccari, la studiosa ha preso in esame i busti-ritratto di cui sottolinea il carattere all'antica, che connette in maniera convincente alla ‘romanità’ caratteristica della propaganda farnesiana. Infine il rapporto tra le lettere e le arti figurative ha preso avvio dallo studio di un ciclo pittorico di primo Seicento conservato a Roma in palazzo Serlupi-Crescenzi di cui la Tosini ha individuato la fonte iconografica nell'opera di Giovan Battista Marino (**tit. 5**; 2013); è seguito poi il contributo sugli scambi tra il letterato anconetano Ferretti e il pittore Cristoforo Roncalli (**tit. 12**; 2007); sulla medesima lunghezza d'onda si pone l'approfondito saggio sull'esperienza torinese di Federico Zuccari al servizio della corte Sabauda che nei medesimi anni aveva al suo servizio Marino (**tit. 14**; 2016).

In conclusione tutti i contributi apportano nuovi originali elementi di conoscenza; le sedi di pubblicazione sono sempre rilevanti e in alcuni casi si tratta di riviste di settore di indiscussa autorevolezza a livello internazionale; infine, tutti i contributi sono strettamente pertinenti al s.s.d. oggetto della presente valutazione.

Alla luce della ricognizione analitica delle pubblicazioni sottoposte alla Commissione e dei titoli attestati nel proprio curriculum, la candidata risulta nel pieno possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando. Inoltre le attività di ricerca e di organizzazione scientifica sviluppate in più di un ventennio risultano sempre perfettamente aderenti al s.s.d. oggetto della presente valutazione, in un percorso lineare e chiaramente definito che pone la candidata nel novero degli specialisti della pittura italiana del secondo Cinquecento a livello internazionale. Va poi ricordato che la Tosini ha ottenuto, con giudizio unanime, nella ASN 2016 (2017) l'abilitazione a professore di prima fascia, motivo che vieppiù conforta nell'esprimere un giudizio estremamente positivo.

Commissario Claudio PIZZORUSSO

La candidata è studiosa riconosciuta a livello internazionale quale maggiore conoscitrice dell'arte a Roma e in Italia centrale negli anni della Controriforma e del primo Seicento. Questa consolidata competenza si è affermata sin dal 2008 con la solida monografia *Girolamo Muziano. 1532-1592. Dalla Maniera alla Natura* (pubblicazione n. 2), argomento ulteriormente approfondito in seguito (n. 4: *Some Newly Identified Drawings by Girolamo Muziano*, 2014, e n. 9: *From Venice to Tivoli Girolamo Muziano and the 'Invention' of the Tiburtine Landscape*, 2019). Tutti gli studi presentati dimostrano nella candidata una profonda consapevolezza metodologica, incardinata su un attento esercizio degli strumenti della ricerca filologica, in primis l'indagine archivistica e la padronanza delle fonti e della letteratura critica. Ciò le ha consentito di conseguire, con continuità, importanti risultati nella ricostruzione di complessi decorativi poco o mal conosciuti, con affondi nel campo della committenza e del collezionismo (n. 15: *La cappella Alicorni Theodoli e la decorazione di Giulio Mazzoni da Piacenza*, 2009; n. 6: *New documents for the chronology and patronage of the Cappella del Rosario in S. Maria sopra Minerva, Rome*, 2010; n. 1: *Immagini ritrovate: Decorazione a Villa Peretti Montalto tra Cinque e Seicento*, 2015; n. 3: *La committenza Boncompagni e Guastavillani nella chiesa dei Cappuccini di Frascati: un'aggiunta per Niccolò Trometta e un'ipotesi per il 'Pittore di Filippo Guastavillani'*, 2015; n. 8: *The Frangipani Chapel in San Marcello: Farnesian Devotion, Antiquarian Taste, and Municipal Pride*, 2020). Ugualmente la candidata ha potuto mettere a fuoco puntualizzazioni sull'attività di alcuni artisti di rilievo (n. 7: *Opere dimenticate di Giovanni De' Vecchi*, 2007; n. 14: *La Grande Galleria di Federico Zuccari a Torino: il capolavoro mancato*, 2016; n. 10: *"Pirro Ligorio neapolitan painter", 1534-49 (with a New Addition on His Late Activity as an Architect)*, 2019) e centrare brillanti soluzioni per enigmatiche figure (n. 13: *Un mistero risolto: il "Maestro della cappella Marciac" a Trinità dei Monti, alias Guillaume Bonoyseu "gallico"*, 2016). Di particolare interesse sono i contributi di carattere interdisciplinare, riguardanti le connessioni tra artisti e letterati, che dimostrano la versatilità e la varietà delle ricerche della candidata (n. 5: *Presenze "mariniste" nella Roma di primo Seicento: gli affreschi di palazzo Serlupi Crescenzi al Seminario*, 2013; n. 12: *Un cammeo per gli 'intrecci virtuosi': Marc'Antonio Ferretti poeta accademico anconitano e Cristoforo Roncalli pittore*, 2017). Non manca, infine, una prova delle sue capacità di sintesi del campo d'indagine da lei prescelto, con un'ampia visione d'insieme (n. 11: *Pittura a Roma nel secondo Cinquecento: le ragioni della committenza, un terreno per il cambiamento*, 2018). In conclusione andrà anche sottolineata la rilevanza nazionale e internazionale delle sedi editoriali che hanno accolto i lavori della candidata.

Pertanto la candidata Patrizia Tosini è pienamente meritevole di ricoprire il ruolo di professore di II fascia oggetto della presente valutazione.

Giudizio collegiale

CANDIDATO: Patrizia TOSINI

Studiosa riconosciuta a livello internazionale tra i maggiori specialisti dell'arte a Roma e in Italia centrale negli anni della Controriforma e del primo Seicento, la candidata Patrizia TOSINI è attenta filologa e coniuga la fine capacità di analisi dei dati formali con l'intelligente indagine archivistica, affidandosi a una solida e ben collaudata metodologia. In ragione del suo curriculum scientifico, della sua ricca e rilevante produzione a stampa in sedi editoriali prestigiose, dell'impegno didattico continuativo, degli importanti rapporti e riconoscimenti internazionali, della capacità di coordinamento di gruppi di lavoro, la candidata si mostra pienamente atta a ricoprire il posto messo a bando di professore di II fascia di Storia dell'arte moderna (L-ART/02) e risulta nel pieno possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando.

ALLEGATO 3

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/B1, s.s.d. L-Art/02, rep. 862-2020, prot. 75174, pubblicato in Albo Pretorio dell'Ateneo in data 15/06/2020.

La Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita in via telematica nei seguenti giorni e orari:

I riunione: giorno 16/09/2020 dalle ore 9.30 alle ore 12.00

II riunione: giorno 24/09/2020 dalle ore 15.00 alle ore 17.30

III riunione: giorno 25/09/2020 dalle ore 9.00 alle ore 13.00

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 riunioni iniziando i lavori il 16/09/2020 e concludendoli il 25/09/2020.

- Nella prima riunione la Commissione ha provveduto alla nomina del Presidente e del Segretario e ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati (allegato 1); la Commissione si è riconvocata per il giorno 24/0/2020 alle ore 15.00;

- nella seconda riunione la Commissione ha preso atto della partecipazione di un solo candidato, e pertanto non procede a una valutazione comparativa; i Commissari hanno proceduto all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentati dalla candidata; la Commissione si è riconvocata per il giorno 25/0/2020 alle ore 9.00;

- nella terza riunione i Commissari hanno proceduto alla stesura dei giudizi individuali sulla candidata (allegato 2); la Commissione ha discusso i giudizi individuali e ha formulato il giudizio collegiale (allegato 2); la Commissione, all'unanimità, ha indicato come vincitrice del procedimento in atto la candidata Patrizia TOSINI.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Patrizia TOSINI, vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/B1, s.s.d. L-ART/02:

In ragione del suo curriculum scientifico, della sua ricca e rilevante produzione a stampa in sedi editoriali prestigiose, dell'impegno didattico continuativo, degli importanti rapporti e riconoscimenti internazionali, della capacità di coordinamento di gruppi di lavoro, la candidata si mostra pienamente atta a ricoprire il posto messo a bando di professore di II fascia di Storia dell'arte moderna (L-ART/02) e risulta nel pieno possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando.

Il Prof. Claudio Pizzorusso, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione conclude i lavori alle ore 13.00

Firenze, 25/09/2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione
- F.to Prof. Claudio Pizzorusso

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, S.S.D. L-ART/02, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/06/2020.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Silvia GINZBURG, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, S.S.D. L-ART/02, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/06/2020, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale n. 3 a firma del Prof. Claudio PIZZORUSSO, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Roma, 25 settembre 2020

F.to Prof. Silvia Ginzburg

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale 10/B1, s.s.d. L-ART/02 indetta ai sensi del D.R. n. 862/2020, Rep. 862-2020, pubblicato in Albo pretorio dell'Ateneo in data 15/06/2020

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Enrico Parlato, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/B1 , S.S.D. L-ART/02, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/06/20, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale n.3 a firma del Prof. Claudio Pizzorusso, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Tessennano (Vt), 25/09/20

F.to Prof. Enrico Parlato